

Domenica 8 settembre II DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa	def. Luigi, Livia def.
Lunedì 9 settembre NATIVITÀ DI MARIA	Ore 8,30 Santa Messa	def.
Martedì 10 settembre BEATO GIOVANNI MAZZUCCONI	Ore 8,30 Santa Messa	def. Maria, Salvatore
Mercoledì 11 settembre PER LA PACE	Ore 8,30 Santa Messa	def.
Giovedì 12 settembre NOME DI MARIA	Ore 8,30 Santa Messa	def. Salvatore, Maria
Venerdì 13 settembre SAN GIOVANNI CRISOSTOMO	Ore 8,30 Santa Messa	def.
Sabato 14 settembre ESALTAZIONE DELLA CROCE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa vigilare a San Martino	def.
Domenica 15 settembre III DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa	def. Aristide, Chiara, Virginia, Brahim def. Ernesto, Romilda, don Eugenio



**Informatore settimanale
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO**

LA VOCE

8 settembre 2024

Cari fedeli,

ebbene si ricomincia un nuovo anno pastorale. Prima però non possiamo che dire un caloroso e sentito grazie a quanti hanno collaborato per il servizio all'Oratorio estivo 2024. Attivi e generosi ragazzi animatori guidati con competenza e passione dall'educatrice Lucia, ormai nostra collaboratrice. Gli adulti attivi in svariati servizi soprattutto la segreteria e la cucina così come il ristoro quotidiano per i bambini e le famiglie che ci hanno dato prova di fiducia e di collaborazione. E' il segnale che l'Oratorio esiste e che è necessario metterlo in funzione non solo durante l'estate ma tutto l'anno in forme che dobbiamo insieme costruire. Siamo però vicini alla festa patronale di fine mese. Ora vogliamo mettervi al corrente della lettera pastorale del nostro Arcivescovo. Anzi annunciamo già che sarà tra noi in visita pastorale nel prossimo mese di gennaio. Egli in questo anno ci invita a **confidare nella grazia del Signore** e a opporsi al male personale e collettivo. Nell'anno giubilare l'esortazione a vivere un tempo sabbatico con al centro la preghiera e le relazioni, e a curare la Confessione e la celebrazione della Messa. Segue poi una rilettura del Cammino sinodale in Diocesi. È lo stesso Arcivescovo a spiegare, nell'Introduzione, il significato di un titolo provocatorio: «La Proposta pastorale invita a rinnovare la fiducia nella grazia di Dio che basta per perseverare nella vita cristiana e propone di dire "basta!" al male con cui i figli degli uomini tormentano gli altri e se stessi». Il primo è quello più forte: «basta» come grido e protesta che, però, esprime anche un desiderio, **la nostalgia di un'umanità vera che non è prigioniera del male**. Il secondo livello è quello dell'esperienza, affidato a santi come Teresa d'Avila – che scrive: «Solo Dio basta» – o Ignazio di Loyola, con la sua famosa espressione: «Dammi il tuo amore e la tua grazia, questo mi basta». È un'esperienza di sazietà, di pienezza, del senso di una presenza che non lascia mai un vuoto. La grazia della presenza di Dio che basta a trovare la felicità, a dare significato alle cose. La terza accezione è quella che chiamerei della promessa, quando Monsignor Delpini cita San Paolo nella Seconda lettera di Corinzi al capitolo 12. È interessante notare, a tale proposito, che Paolo affida al Signore stesso la dichiarazione della grazia che basta. Qui «basta» esprime una promessa e un impegno di Dio che ci ha chiamato, affidandoci una missione, cooperare a quanto sta operando nella realtà. Da questo livello torniamo, così, al primo, al grido, cioè al «basta» come desiderio di umanità piena. San Paolo parla del «ti basta la mia grazia», perché nella debolezza vede la potenza, la forza della risurrezione e la nostalgia della vita nuova, del nuovo Adamo, con la percezione che allora occorre dire basta al male perché possiamo iniziare qualcosa di nuovo. Questi tre livelli sono un modo molto originale di pensare all'azione di Dio, alla sua presenza nella nostra vita, al desiderio di nuovo e all'esperienza di una presenza che illumina e riempie di senso. La certezza dell'azione di Dio nella storia permette anche di non fermarsi al lamento, che l'Arcivescovo ha più volte sottolineato e denunciato come uno dei mali del nostro tempo.



Parrocchia San Michele Arcangelo
 Via Canova, 16 Rho (MI) Segreteria : tel 02 99760950
 Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15
 Don Paolo Gessaga: cell 3755167657 Mail: parr.sanmichele2011@libero.it

LA VITA IN PARROCCHIA

Questi tre livelli sono un modo molto originale di pensare all'azione di Dio, alla sua presenza nella nostra vita, al desiderio di nuovo e all'esperienza di una presenza che illumina e riempie di senso. La certezza dell'azione di Dio nella storia permette anche di non fermarsi al lamento, che l'Arcivescovo ha più volte sottolineato e denunciato come uno dei mali del nostro tempo.

Puntare l'attenzione sull'essere diventati, come cristiani, una minoranza o sui fallimenti e le oggettive fatiche non deve distoglierci dalla **concentrazione su ciò che Dio ci sta donando**: la sua fedeltà. Quando si è troppo preoccupati della propria prestazione, non ci si accorge dei doni che comunque ci circondano e che ci accompagnano. Questo tipo di distrazione di massa sicuramente non aiuta a recuperare il senso che viviamo di una vita che abbiamo ricevuto. La grande intuizione iniziale, il punto di partenza, è che la vita è un dono che sta portando frutto, che sta crescendo, non ciò che noi semplicemente riusciamo a fare di questo stesso dono nelle difficoltà. Qui torniamo alla sfida indicata da San Paolo, che intuisce come, nella debolezza, si possa manifestare la potenza di Dio. È la grande sfida della fede che, di fronte alle prove, ci chiama a fidarci, non a misurare la realtà solo sulle nostre capacità. Dopo avere ricordato che *«il centro della proposta pastorale è sempre l'anno liturgico, ossia la celebrazione del mistero di Cristo, che si distende nell'arco temporale dell'anno»* e avere richiamato la necessità di *«evitare un consumo individualistico della Messa»*, l'Arcivescovo ricorda che il prossimo anno pastorale, al via nella Diocesi il 7 settembre, sarà quello dell'introduzione della **seconda edizione del Messale Ambrosiano**, *«occasione per riprendere il tema del celebrare, per rendere le celebrazioni attrattive ed edificanti per tutto il popolo di Dio»*.

Don Paolo



Nella ricorrenza della festa della Madonna Addolorata

Dalla **Beata Vergine dei Miracoli** (Corbetta) alla **Madonna Addolorata** (Rho)

Inizio ore
Santuario della Beata Vergine dei Miracoli
con la celebrazione della S. Messa vigiliare

Il pellegrinaggio vuole essere un gesto di fede popolare aperto a tutti. Il cammino, scandito dalla preghiera, dal canto e dal silenzio è un percorso in gran parte "protetto", tra piste ciclabili e sentieri di campagna.



VERSO LA FESTA DI SAN MICHELE

Nell'incontro di martedì 3 settembre il programma è stato definito, adesso la macchina organizzativa è pronta a partire: ecco in anteprima il menù del pranzo di domenica 29 settembre!

Le prenotazioni sono aperte!

Da questo notiziario parte un invito a tutti i parrocchiani: servono volontari che si mettano a disposizione per le varie iniziative!

Partecipare è semplice, basta contattare don Paolo o andare in sacrestia o in segreteria per comunicare le proprie disponibilità. Vi aspettiamo numerosi!

IL MENÙ DI DOMENICA 29 SETTEMBRE

Antipasti

Cous cous con verdure e ceci saltati
Salumi misti
Frittata zucca e... fantasia delle chef

Primi

Risotto al sedano e crudo croccante
Paccheri al forno con erbetta spinaci e besciamella

Secondo

Bombette pugliesi con contorno di verdura fresca

Dolce

Tiramisù alla vecchia maniera
Acqua
costo per adulto € 20

Bambini fino ai 6 anni

Lasagna alla bolognese
Budino al cioccolato
Acqua
costo per bambino € 10



GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE

SETTEMBRE... si torna a scuola, si torna al lavoro, si torna alle tante attività che riempiono la nostra vita, si torna a un clima più accettabile. Anche il Gruppo Missionario si è dato appuntamento per mettere a fuoco gli impegni che ci aspettano per la Festa Patronale e per il prossimo Ottobre Missionario.

Primo impegno sarà la Messa per gli anziani che dà il via alla Festa Patronale. Ci impegneremo perché i più fragili della nostra parrocchia possano partecipare, dando loro ogni aiuto possibile. Dopo la Messa non mancherà un momento conviviale per scambiare quattro chiacchiere e sentirsi vivi e parte della comunità.

Conoscete la leggenda ebraica che racconta che ogni uomo viene sulla terra con una piccola fiammella sulla fronte, una stella che gli illumina il cammino? Quando due uomini si incontrano le loro fiammelle si fondono e si ravvivano. L'incontro è riserva di luce. Quando un uomo è privo di incontri la sua fiammella si fa smorta fino a che si spegne. E va senza più una stella che gli cammini davanti. La nostra luce vive di incontri.

A proposito: nei prossimi giorni incontreremo padre Maurizio, il missionario che dirige il Centro St Joseph, a Phrae -Thailandia, dove c'è il nostro piccolo amico Big Bright. Ci aggiornerà sull'attività del Centro e avremo notizie di Big Bright. Gli daremo le mani fatte dai nostri bambini del catechismo da portare a Big Bright e agli altri ospiti del Centro. Sono un segno di amicizia e di solidarietà.